

GENOVA IL PRESIDENTE GRASSO: MOLTI NON HANNO MANTENUTO GLI IMPEGNI

# Le imprese artigiane danno i voti alla Regione

Confartigianato valuta assessori e consiglieri a 100 giorni dalle elezioni

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

Prima delle elezioni regionali, Confartigianato Liguria (142511 microimprese nella regione, di cui 46724 artigiane) aveva fatto firmare ai candidati l'impegno ad attivarsi per sostenere un piano di sviluppo in dieci punti, dieci proposte concrete a basso impatto sul bilancio. Cento giorni dopo l'insediamento della giunta Burlando, l'associazione di categoria ha dato le pagelle a maggioranza e opposizione.

Che cosa è stato fatto rispetto agli impegni presi? C'è stato davvero un impegno da parte di tutti, cercando anche la collaborazione più ampia, senza privilegiare la visibilità politica in una continua contrapposizione?

Nella classifica stilata in base ai dati raccolti sull'attività istituzionale della Regione occupano i piazzamenti migliori il presidente Claudio Burlando e gli assessori Renzo Guccinelli (Sviluppo Economico), Angelo Berlangieri (turismo), Enrico Vesco (Lavoro e Trasporti), Giovanni Boitano (Edilizia Pubblica) e Renata Briano (Ambiente): hanno tutti conquistato 6 pallini su otto. Seguono con cinque Marilyn Fusco (Urbanistica), Claudio Montaldo (Salute e Sicurezza), Raffaella



**Presidente**

Giancarlo Grasso guida la Confartigianato Liguria ed è anche a capo della stessa associazione di categoria in provincia di Savona

Païta (Infrastrutture).

Appena sufficienti (4 pallini) Giovanni Barbagallo e Lorena Rambaudi (Agricoltura e Servizi Sociali). Maglia nera invece a Pippo Rossetti (Bilancio) e Gabriele Cascino (Sport). «Questo perché sono assessorati che poco hanno a che fare con la nostra categoria e in particolare quello al Bilancio risente dei tagli del governo» ha tenuto a precisare il presidente di Confartigianato Liguria Giancarlo Grasso, che ieri ha illustrato i risultati della valutazione insieme con gli altri vertici dell'associazione, Felice Negri di Genova, Mario Toberti di Imperia, Alfredo Toti di La Spezia e Luca Costi, segretario regionale.

I consiglieri regionali che hanno svolto l'attività più intensa, con ricadute sul settore artigiano e delle piccole e medie industrie sono Raffaella Della Bianca, Gino Garibaldi, Luigi Morgillo, Alessio Saso e Marco Scajola (Scajola e Della Bianca sono intervenuti alla presentazione del report scoprendo solo all'arrivo di essere stati «promossi»). Per i consiglieri, gli ultimi posti, con valutazione peggiore rispetto alle maglie nere degli assessori, sono quelli di Lorenzo Basso, Marco Limoncini, Nicolò Scialfa, Alessandro Benzi, Giacomo Conti, Matteo Rossi, Maruska Piredda, Stefano Quaini.

## Le richieste della categoria

### I punti cardine per lo sviluppo

■ I punti fondamentali per lo sviluppo, Confartigianato aveva individuato gli obiettivi da raggiungere entro i 100 giorni di legislatura regionale: approvazione di una legge «Norma per la tutela della libertà d'impresa. Statuto per le imprese»; legge su «Riordino e semplificazione del sistema regionale degli incentivi»; realizzare e promuovere la nascita

di «Club di prodotto» per alcuni settori; avvio e definizione delle botteghe scuola e dei maestri artigiani previsti dalla legislazione in materia di artigianato. E poi realizzare un portale semplice, fruibile per tutte le attività degli imprenditori, con particolare riferimento all'innovazione di prodotto e di processo e all'aggregazione delle imprese e delle competenze.